

INSIEME

L'IMPATTO
DELLE TUE
DONAZIONI
NEL 2013

Report per i donatori
dell'UNHCR



**365 GIORNI
INSIEME**

“Il mio paese, la Siria,
è il posto più vicino
all’inferno in cui possa
trovarsi un uomo mentre
è ancora in vita...”

Uomo siriano di De’raa, 80 anni

L’UNHCR desidera ringraziare gli scrupolosi e talentuosi fotografi di tutto il mondo che ci aiutano a dar vita al nostro lavoro.

Fotografo principale: Sebastian Rich

Fotografi di supporto: J. Ose, B. Heger, E. Compte Verdaguer, A. Solumsmoen, J. Kohler, P. Behan, H. Caux, S. Baldwin, B. Sokol, R. Rocamora, D. Mbaioem

Tutte le immagini sono di proprietà dell’UNHCR e i fotografi autorizzati sono elencati qui sopra.

Prefazione dell'Alto Commissario

Nel 2013, con l'inasprirsi del conflitto, la Siria si è qualificata come il primo paese a livello mondiale per numero di migranti forzati, oltre che come una vera e propria catastrofe umanitaria. Nel marzo del 2014, quando è stato raggiunto il terzo anniversario della rivolta che ha dato inizio alla guerra, più di 9 milioni di persone erano già fuggite dalla Siria, rifugiandosi in altre aree all'interno del paese o al di là delle sue frontiere; i profughi sono almeno per la metà bambini.

Certamente la Siria, con quasi due milioni di nuovi rifugiati, ha contribuito con il più elevato numero di nuovi migranti forzati nel corso dell'anno, ma non è stata l'unica emergenza a cui l'UNHCR è stato chiamato a rispondere. Centinaia di migliaia di persone hanno attraversato le frontiere per sfuggire a conflitti, persecuzioni e violazioni dei diritti umani in Sud Sudan, Repubblica Centrafricana, Myanmar e Repubblica Democratica del Congo, e molte altre persone sono diventate degli sfollati interni. Il 2013 è stato un anno di grande sofferenza umana e il 2014 purtroppo non sarà diverso.



L'UNHCR ha fornito protezione e assistenza a più di 40 milioni di persone. Non ci siamo solamente trovati di fronte al più alto numero di arrivi di nuovi rifugiati in quasi 20 anni, ma considerato che le emergenze esistenti necessitano di sempre più tempo per trovare soluzione, la nostra capacità di azione è stata sottoposta a una pressione senza precedenti per poter garantire l'aiuto e la protezione che mai come quest'anno sono stati così necessari.

Grazie a donatori come te, abbiamo raccolto le risorse necessarie per offrire un riparo, acqua pulita e cure a milioni di rifugiati siriani e a molte altre persone costrette alla fuga. Con il tuo sostegno l'UNHCR è riuscito a consegnare coperte, tuniche per l'acqua, materassi, kit per l'igiene personale e altri beni di prima necessità ai rifugiati che ne avevano maggiormente bisogno. I tuoi preziosi contributi ci hanno permesso di dare una tenda in cui dormire alle persone costrette alla fuga dal devastante tifone che si è abbattuto sulle Filippine. Hai contribuito a mandare a scuola i bambini rifugiati congolese in Uganda, a distribuire zanzariere ai rifugiati sudanesi in Sud Sudan e a garantire l'accesso ai servizi sanitari ai rifugiati colombiani in Ecuador.

Nel corso dell'anno, durante le mie visite ai rifugiati che hanno trovato asilo in paesi come il Libano, la Giordania, l'Iraq, il Niger, il Burkina Faso e l'Etiopia, ho più volte toccato con mano il drammatico impatto che la violenza esercita sui più piccoli. Quando i bambini sono testimoni di orrori che nessun bambino dovrebbe mai vedere, gli effetti possono essere devastanti e duraturi. Nel 2013 abbiamo lavorato per alleviare il loro trauma, fornendo supporto psicosociale. Ci siamo anche impegnati per creare ambienti di apprendimento sicuro per proteggere i bambini rifugiati dal reclutamento forzato, dallo sfruttamento e dal matrimonio precoce. Con così tante persone che hanno bisogno della nostra protezione e della nostra assistenza, le generose donazioni provenienti da individui, organizzazioni aziendali, trust e fondazioni sono state fondamentali per permettere al mio Ufficio di svolgere il suo lavoro di soccorso.

Ogni singola donazione è importante e aiuta a portare più operatori dell'UNHCR sul campo, là dove è maggiormente necessario, offrendo più aiuti umanitari e potenziando ancora di più il nostro lavoro di protezione. Dal momento che l'UNHCR è un'organizzazione quasi interamente finanziata da contributi volontari, noi semplicemente non possiamo fare il nostro lavoro senza il tuo sostegno. Grazie per l'aiuto che dai ai rifugiati.

António Guterres

Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati

365 giorni **insieme**

GENNAIO

Con te al nostro fianco, abbiamo iniziato l'anno con il piede giusto. L'UNHCR ha aiutato con successo più di 155.000 liberiani a tornare a casa, 23 anni dopo l'inizio della guerra civile che li aveva resi rifugiati.



FEBBRAIO

Insieme a te e grazie al tuo sostegno, l'UNHCR è riuscito a completare la prima distribuzione di aiuti di emergenza invernali nel nord della Siria, dove migliaia di sfollati vivono in campi di fortuna. In una zona nei pressi di Aleppo sono state consegnate 15.000 coperte e 3.000 tende.



MARZO

Il numero dei siriani registrati come rifugiati ha raggiunto quota un milione: un milione di bambini, donne e uomini sotto la protezione dell'UNHCR e dei nostri partner, che hanno bisogno del tuo sostegno e che ora vivono nei paesi limitrofi, tra cui Libano, Giordania, Turchia, Egitto e Iraq.



APRILE

Nello stato di Rakhine, in Myanmar, abbiamo terminato la costruzione di capanne comuni in bambù per 14.400 sfollati e abbiamo distribuito tende che possono ospitare più di 28.000 persone. Il lavoro è stato completato nel giugno del 2013.



MAGGIO

Insieme a te abbiamo continuato a proteggere e assistere circa 50.000 rifugiati maliani in Niger. Sono solo una parte degli oltre 175.000 rifugiati maliani presenti nei paesi circostanti, tra cui il Burkina Faso e la Mauritania.



GIUGNO

Alla fine del mese l'UNHCR aveva registrato più di 1,7 milioni di rifugiati siriani – un aumento massiccio nel giro di pochi mesi – e un numero che continua a crescere di giorno in giorno.



LUGLIO

Con il tuo aiuto e quello dei nostri partner abbiamo distribuito cibo a 11.000 rifugiati sudanesi e congolesi che vivono nei campi profughi nella Repubblica Centrafricana. Nella vicina Repubblica Democratica del Congo, dove sono arrivati oltre 40.000 rifugiati, continuiamo a lavorare con le autorità nazionali per trasferire i rifugiati dalle zone di confine in luoghi più sicuri.



AGOSTO

Sono un milione i bambini siriani registrati come rifugiati. Con te al nostro fianco abbiamo coordinato la più grande operazione umanitaria della storia.



SETTEMBRE

Abbiamo lavorato con le autorità locali per distribuire tele cerate, coperte, zanzariere, materassi, set da cucina, secchi, taniche e articoli per l'igiene a più di 16.400 persone di etnia Kayin colpite dalle inondazioni nel sud est del Myanmar.



OTTOBRE

Un tempo nel campo profughi di Yusuf Batil in Sud Sudan le nuove infezioni a causa dell'epatite E – una malattia che colpisce il fegato – raggiungevano il numero di 500 alla settimana. Il lavoro intrapreso dall'UNHCR e dai nostri partner nell'ambito della salute pubblica hanno ridotto la diffusione della malattia a un massimo di quattro casi per settimana.



NOVEMBRE

Dopo la distruzione causata dallo spaventoso tifone Haiyan, insieme a te abbiamo aiutato più di 306.000 sopravvissuti nelle Filippine distribuendo tende per famiglie, lanterne solari, teli di plastica, rotoli di plastica, coperte, set da cucina e taniche.



DICEMBRE

Insieme ai partner, abbiamo portato assistenza nell'ambito del conflitto tra fazioni che si sta consumando nella Repubblica Centrafricana e fornito aiuti alle persone sfollate all'interno del paese e ai rifugiati nella vicina Repubblica Democratica del Congo. In un anno questo conflitto ha creato 48.000 nuovi rifugiati provenienti dalla Repubblica Centrafricana.



Sopravvivere e ricominciare, **insieme**



In un momento in cui le risorse dell'UNHCR sono state messe come non mai sotto pressione a causa delle emergenze e delle crisi di lungo corso, hai dato sostegno ai rifugiati e alle comunità sfollate con i servizi e l'aiuto di cui hanno bisogno, non solo per sopravvivere, ma per cominciare a ricostruire le loro vite e poter così andare avanti. Insieme a te, con il tuo aiuto, nel 2013 siamo riusciti a realizzare uno straordinario lavoro in favore di alcuni tra i 40 milioni di persone che si sono affidate all'UNHCR per ricevere protezione e aiuto.

Insieme a te abbiamo provveduto a dare un rifugio e materiali di prima necessità a milioni di rifugiati e alle loro famiglie che non avevano altri luoghi in cui trovare riparo. Abbiamo anche dato assistenza in denaro a coloro che lottano per sopravvivere vivendo in alloggi in affitto e in edifici pubblici ricostruiti che fungono da rifugi. Oltre a questo, hai aiutato l'UNHCR a consegnare poco meno di 5 milioni di materassi, coperte, zanzariere contro la malaria, taniche, kit per l'igiene personale, set da cucina, capi di abbigliamento, stufe, lanterne solari... e l'elenco potrebbe continuare. Sono tutte cose assolutamente essenziali per chi è costretto ad abbandonare la propria casa portando con sé nient'altro che i vestiti che indossa.

ALLOGGI

Hai protetto le famiglie di rifugiati dal freddo invernale, contribuendo a dare loro quanto necessario per sopravvivere



Almase – in salvo dalle bombe

Almase, un'anziana di 67 anni, non distoglie mai lo sguardo dalla piccola Zenaib, che ha 9 anni. La guarda con amore, è la cosa più preziosa che le sia rimasta, sua nipote. Mentre i bombardieri Antonov radevano al suolo il loro villaggio, nonna Almase ha afferrato la nipote Zenaib e insieme si sono date alla fuga, in cerca di un riparo. Non appena si è deposta la polvere, rivelando morte e distruzione, Almase si è resa conto che dovevano andarsene – i bombardieri del regime sarebbero tornati e il loro villaggio non era più sicuro.

Ma dove erano i genitori di Zenaib? Mano nella mano, nonna e nipote hanno iniziato il loro lungo cammino in cerca di rifugio in Sud Sudan. Senza poter trovare di che sfamarsi lungo la strada, entrambe sono arrivate affamate ed esauste a un campo profughi finanziato e gestito dall'UNHCR. Ma grazie al tuo sostegno, hanno trovato ad aspettarle operatori esperti e premurosi, che hanno dato ad Almase e Zenaib una tenda per potersi riparare e alcuni beni di prima necessità, come una tanica e un set da cucina.



CIBO PER MILIONI DI RIFUGIATI

Hai garantito ai rifugiati, soprattutto ai bambini, cibi migliori e più nutrienti

Il tuo sostegno ha aiutato l'UNHCR a garantire che milioni di rifugiati e di persone costrette ad abbandonare le loro case avessero da mangiare, attraverso una migliore distribuzione del cibo nei campi o programmi di assistenza in denaro in contesti urbani. Hai anche aiutato l'UNHCR a migliorare la qualità del cibo, contribuendo a prevenire la malnutrizione, oltre che a favorire la crescita e lo sviluppo dei bambini.



Marley – A pancia piena si impara meglio

“Mmmh...”, fa Marley, un bambino di 6 anni, mentre mangia il suo pranzo a scuola, dando chiari segnali che sta apprezzando il gustoso stufato di pollo con riso e fagioli. Ma a Marley è fin troppo familiare la sensazione di avere la pancia vuota. Quando aveva quattro anni, i gruppi armati che combattono nella brutale e prolungata guerra civile colombiana hanno costretto lui e la sua famiglia a fuggire da casa. Da allora hanno vissuto illegalmente in una baraccopoli, dove è difficile trovare un lavoro, e sua madre Diana continua a lottare per trovare di che sfamare Marley

e i suoi fratelli. Ma grazie al tuo supporto e quello dei nostri partner locali, abbiamo sviluppato e realizzato un innovativo centro per l'apprendimento che non fornisce solo un programma flessibile per aiutare Marley a recuperare il tempo che ha perso non frequentando la scuola, ma garantisce anche tre pasti sani al giorno per ridurre il tasso di malnutrizione nella comunità, che è scandalosamente alto. Una pancia piena significa poter imparare meglio e comporta un futuro migliore per Marley e i suoi compagni di classe.

Le malattie trasmissibili, che possono diffondersi da persona a persona, sono la principale causa di malattia e morte nelle comunità di rifugiati. Insieme a te, e grazie al tuo prezioso aiuto, l'UNHCR è riuscito a finanziare e implementare programmi di vaccinazione e di promozione della salute su larga scala per proteggere i rifugiati vulnerabili da malattie come la poliomielite e il morbillo. Hai anche contribuito a finanziare i programmi dei nostri partner che offrono servizi sanitari di base, come l'assistenza alla maternità per le madri e i neonati rifugiati presenti nei campi profughi.

SALUTE

Hai difeso i rifugiati dalle malattie e garantito l'accesso ai servizi sanitari



Iline – in esilio nel deserto

Iline ha solo quattro ore di vita, ma sua madre Misreen è già preoccupata per il suo futuro. Iline non è nata nel suo paese d'origine, la Siria, ma nel duro deserto giordano nel campo profughi di Za'atari. Suo padre è ancora in Siria e Misreen dice di essere costantemente in ansia: "Sono preoccupata per lui e vorrei che venisse a vedere nostra figlia. È così bella."

Misreen era già in avanzato stato di gravidanza quando ha intrapreso il pericoloso viaggio attraverso il confine che separa la Siria dalla Giordania. Oggi vive in una tenda con suo figlio di un anno, Amar, e la famiglia del marito. Anche se la vita nel campo non è facile, Misreen è grata per l'eccellente assistenza sanitaria che ha ricevuto. Mettendo – tra le altre cose – a disposizione l'ostetrica che ha assistito alla nascita di Iline e garantendo ad Amar le vaccinazioni che lo mantengono in salute e protetto, l'UNHCR e i nostri partner che si occupano di gestire i progetti sanitari svolgono un lavoro di vitale importanza in Giordania.

ACQUA

Hai fornito acqua pulita e migliorato i servizi igienici, aiutando i rifugiati a vivere sicuri

In un campo profughi affollato, acqua potabile e servizi igienici adeguati sono fondamentali per mantenere in salute i bambini, le donne e gli uomini che vi abitano e per prevenire l'insorgere di malattie. Ma in tutto il mondo, l'acqua è una risorsa sempre più scarsa e preziosa e l'UNHCR stima che in più della metà dei campi profughi di tutto il mondo non ve ne sia a sufficienza. Nel 2013 hai aiutato l'UNHCR a dispiegare sul campo 25 esperti idrici per migliorare l'accesso all'acqua da parte dei rifugiati, che combinati con programmi innovativi per promuovere la salute hanno contribuito a fermare la diffusione di malattie gravi e migliorare la salute nelle comunità di rifugiati.



Aisha – l'acqua è vita

Come i bambini piccoli di tutto il mondo, Aziz, che ha tre anni, odia il momento del bagno. Lacrime rotonde e singhiozzi escono dal suo corpicino mentre la madre Aisha lo sfrega con acqua e sapone in una piccola vasca rossa. Tenere puliti i figli, i vestiti e la tenda dove vivono è una battaglia quotidiana per Aisha, ma l'UNHCR gliela rende più facile. Nel remoto campo in Sud Sudan in cui vive Aisha, l'UNHCR ha lavorato instancabilmente per aumentare la quantità di acqua pulita e sicura a disposizione di ogni rifugiato. Ora ogni persona dispone di circa 30 litri

al giorno, al di sopra dello standard medio dell'UNHCR che è di 20 litri. Aziz è ignaro dello sforzo tenero e premuroso di sua madre e, con ancora addosso l'odore di sapone, si ributta nella polvere e nello sporco non appena Aisha distoglie lo sguardo. Ma Aisha mette un'energia smisurata nella pulizia e l'acqua sta già bollendo per il suo prossimo bagnetto serale.

Insieme a te e i nostri partner siamo stati in grado offrire programmi educativi in favore dei bambini rifugiati in più di 13 paesi in tutto il mondo. E per i bambini e i giovani rifugiati, la scuola è molto di più che imparare – la sua regolare frequenza contribuisce anche a impedire lo sfruttamento dei bambini, dando a questi giovani rifugiati le risorse e gli strumenti necessari per proteggere se stessi e la loro famiglia, nel presente e nel futuro.

ISTRUZIONE

Hai aiutato i bambini rifugiati ad andare a scuola



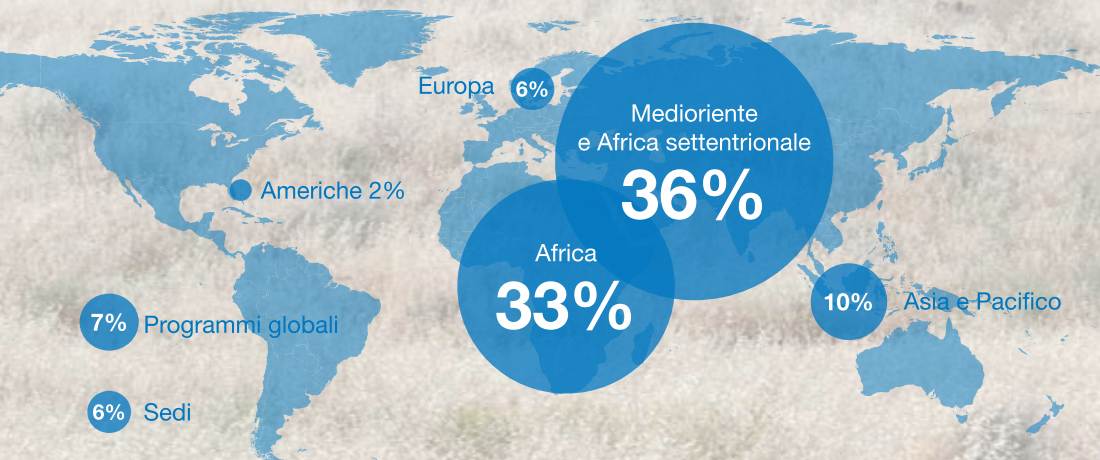
Nastho – sognando la scuola

La scuola evoca nella mente di Nastho ricordi dolcesamari di quando era a casa. Allora era una giovane ragazza in una zona della Somalia controllata da Al Shabaab e per lei la scuola era solo un sogno. Quando nel caos dei combattimenti la sua famiglia è stata separata e sono dovuti scappare dal loro paese, Nastho non avrebbe mai immaginato che il dolore che si prova a perdere una madre e a fuggire in un paese sconosciuto avrebbe potuto essere alleviato dalla possibilità di andare a scuola e imparare. “Mia madre mi manca terribilmente. Ci sono molte cose che vorrei chiederle, ma so che lei sarebbe contenta e orgogliosa”, dice Nastho. “Sono così grata di poter andare a scuola qui – se ce ne viene data la possibilità lavoriamo duro per fare del nostro meglio con ciò che ci è stato dato. L’istruzione è la cosa che contribuirà a cambiare le nostre vite.” Nastho e le altre ragazze della sua classe, con l’aiuto dell’UNHCR, non frequentano semplicemente la scuola. Avendo accesso agli strumenti giusti, come lanterne solari che li aiutino a studiare di notte e aiuti economici per contribuire a pagare le tasse e rimanere a scuola, stanno prendendo i voti più alti in tutte le materie nella loro scuola nel campo profughi a Jijjiga in Etiopia.



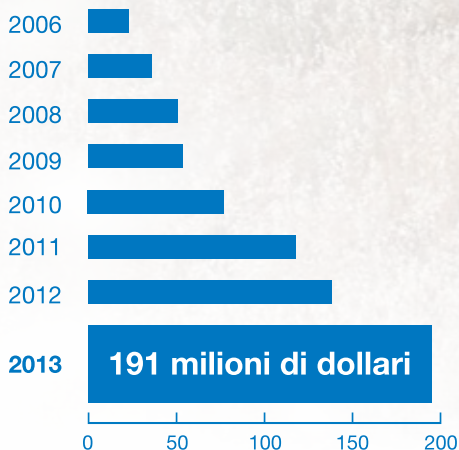
Il nostro lavoro **insieme**

La distribuzione dei fondi per regione nel 2013



Incremento delle donazioni da parte di privati

Contributi da privati (in dollari statunitensi)



Come utilizziamo le tue donazioni

Ogni dollaro che raccogliamo viene speso come segue:



Amministrazione 6% Supporto ai programmi 12%

Articoli distribuiti per le emergenze nel 2013



Coperte
2.078.433

Set da cucina

369.864



Tende

123.337



Stufe da
cucina o per il
riscaldamento

3.999



Teli di plastica
682.488



Lanterne
solari

19.000

Alloggi
prefabbricati

54



Taniche

613.151

Kit di
isolamento
termico
per l'inverno

5.002

Rotoli
di plastica
10.312



Materassi

995.146

Zanzariere

219.567



Secchi

169.448



Nella Repubblica
Democratica del
Congo abbiamo
aiutato più di
2,5 milioni
di sfollati interni

Sono stati
rimpatriati più di
155.000
liberiani

L'UNHCR protegge
e fornisce assistenza
a più di

40 milioni
di persone

sono **123** i paesi
in cui l'UNHCR è
presente

Sono **460** le missioni
d'emergenza realizzate
nel 2013

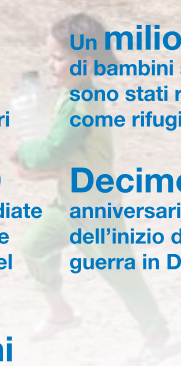
Il **98%**
del nostro lavoro
è finanziato da
contributi volontari

Sono **118.200**
le persone reinsediate
o che sono tornate
a casa da luglio del
2013

Sono **4 milioni**
le persone sfollate dal
tifone Haiyan

Un **milione**
di bambini siriani
sono stati registrati
come rifugiati

Decimo
anniversario
dell'inizio della
guerra in Darfur



In prima linea nelle emergenze



Le emergenze, che siano prodotte dall'uomo o di origine naturale, hanno ridotto in miseria e provocato traumi in milioni di persone in tutto il mondo. La guerra in Siria e il tifone che ha devastato le Filippine possono aver guadagnato i titoli in prima pagina dei giornali, ma anche le crisi dimenticate, come quella della Repubblica Centrafricana e quella ai confini meridionali del Sudan e del Sud Sudan, hanno continuato a costringere migliaia di persone ad abbandonare le loro case tra morte e distruzione. Nel 2013 le tue donazioni hanno contribuito a dispiegare 359 esperti di risposte di emergenza in 9 paesi diversi, a distribuire più di 15.000 tonnellate di aiuti umanitari e beni di prima necessità in tutto il mondo, oltre che a proteggere milioni di rifugiati.



REPUBBLICA ARABA DI SIRIA

In Siria, con l'ingresso nel terzo violento anno di guerra, il tuo supporto ci ha permesso di aiutare milioni di persone colpite da questa crisi



Nel 2013 le tue donazioni hanno aiutato l'UNHCR a raggiungere più di 3.2 milioni di siriani che ancora vivono intrappolati nel paese lacerato dalla guerra. Nei vicini paesi di accoglienza, dove alla fine dell'anno avevano già trovato rifugio 2.3 milioni di siriani, l'UNHCR è la principale Agenzia impegnata nella protezione, nel coordinamento e nel sostegno a tutte le persone bisognose.

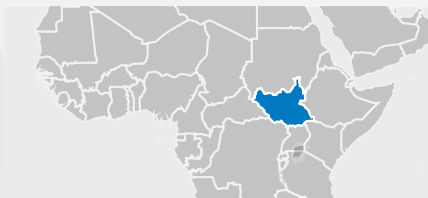
Solamente in Libano – il paese che ospita il più elevato numero di siriani – nel 2013 insieme a te abbiamo:

- Registrato 858.641 rifugiati
- Distribuito kit per l'igiene personale a 586.146 persone
- Aiutato 232.590 persone, dando loro denaro per comprare combustibile
- Permesso a 226.577 persone di riscaldarsi con coperte termiche e trapunte
- Fornito assistenza sanitaria di base a 178.489 siriani
- Contribuito ad allestire alloggi migliori e isolati dalle intemperie per ospitare 99.489 persone
- Permesso a più di 52.000 bambini di andare alla scuola primaria.



SUD SUDAN

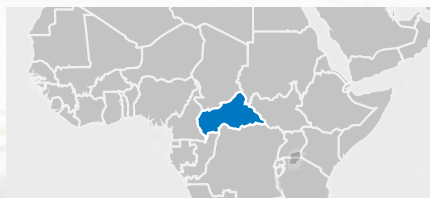
Nel corso dell'anno, il conflitto che imperversa sulle aree di confine tra Sudan e Sud Sudan ha costretto 26.166 persone a fuggire dai loro villaggi e dalle loro case.



Sono andati ad aggiungersi ai più di 200.000 altri rifugiati provenienti dal Sudan già presenti nei campi gestiti dall'UNHCR – tutti superstiti di terrificanti bombardamenti, costretti ad abbandonare le loro case solo per cercare la sopravvivenza. Nel dicembre 2013, la lotta tra il governo del Sud Sudan e le forze di opposizione si è diffusa rapidamente in tutto il paese e ha creato 155.000 nuovi rifugiati, che sono fuggiti in Uganda, Kenya ed Etiopia. Con il tuo aiuto, l'UNHCR ha affrontato queste nuove crisi, assicurandosi anche di continuare ad aiutare i rifugiati che vivono nei campi in Sud Sudan.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Per i civili della Repubblica Centrafricana, un paese senza sbocco al mare situato nel cuore del continente africano, la vita è stata particolarmente difficile e brutale nel 2013.



Nel mese di dicembre sono scoppiati combattimenti su vasta scala tra la milizia Selaka a maggioranza musulmana e le milizie prevalentemente cristiane anti-Balaka, gettando nel caos tanti civili innocenti. Oggi quasi mezzo milione di persone sono sfollate all'interno del paese e altre 86.000 sono fuggite nei paesi vicini. Ma anche grazie il tuo sostegno, l'UNHCR può disporre di 73 operatori che lavorano giorno e notte, coordinando attività di protezione cruciali per salvare vite umane e portando assistenza alle persone che ne hanno bisogno.



FILIPPINE

Quando l'8 novembre scorso il tifone Haiyan si è abbattuto sulle Filippine ha lasciato una scia di morte e distruzione – più di 6.000 cadaveri e 4.1 milioni di persone sfollate dalle loro case.



Persone sensibili come te hanno risposto con grande generosità, consentendo all'UNHCR di portare aiuti di vitale importanza a 487.000 persone colpite dalla terribile tempesta tropicale. Insieme a te, abbiamo raccolto e consegnato 80.000 coperte, 60.000 teli di plastica per proteggersi dalle intemperie, 10.000 tende, 30.000 taniche, 15.000 set da cucina e 15.000 lanterne solari.



GRAZIE!

ANGelo
dei Rifugiati

TUTTO QUESTO È STATO REALIZZATO CON IL
PREZIOSO SOSTEGNO DI TUTTI I DONATORI
E DEGLI ANGELI DEI RIFUGIATI.

Il nostro lavoro di protezione e assistenza di oltre 40 milioni di persone in 123 paesi è stato possibile anche grazie al contributo di alcune aziende, fondazioni e filantropi italiani.

A loro va il nostro più caloroso ringraziamento.

AC Milan e Fondazione Milan Onlus

Fondazione Prosolidar

Fondazione Nando Peretti

Young and Rubicam Italia

Confederazione Nazionale Artigianato

Fondazione BNL

Fondazione Mediolanum

Technip Italy

Fondazione Benetton

Fondazione Bocelli

Pirelli

Feltrinelli

Blu Panorama

Data Dot Italia

Maria Edmea Balbo Bertone di Sambuy

Famiglia Iacobellis Lagetto

Suore della Santa Famiglia di Bordeaux



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C018117